

Data: 23.09.2026 Pag.: 39
 Size: 242 cm2 AVE: € 5082.00
 Tiratura: 12513
 Diffusione: 9881
 Lettori: 82000



Al Gallini un nuovo laboratorio per gli esperimenti eco-sostenibili

È il premio conquistato con il terzo posto al concorso "Mad for science"

Voghera Con le nuove attrezzature potranno trasformare le foglie cadute nel giardino della scuola in bioetanolo prodotto in modo completamente ecologico. È questo lo scopo con cui la Fondazione **Diasorin** ha donato all'istituto agrario "Gallini" di Voghera 30 mila euro di strumenti per rinnovare il laboratorio di biologia molecolare e chimica. Il premio è stato ottenuto a seguito del conseguimento del terzo posto all'edizione dello scorso anno del concorso "Mad for science". I ragazzi dell'istituto agrario avevano partecipato con il progetto "Foglie in fermento - Dalla natura all'ener-

gia", che ha sconfitto le proposte avanzate da altre 178 scuole d'Italia. «In pratica - spiega la professoressa Lorella Marrazzi e il preside Enrico Sartori - ci siamo posti l'obiettivo di produrre bioetanolo, un biocarburante, a partire dalle foglie secche, un prodotto di scarto. Attraverso un processo fermentativo basato sull'azione di microrganismi, e senza l'uso di solventi chimici, vogliamo trasformare un rifiuto organico in una risorsa energetica: un esempio concreto di economia circolare e un'alternativa ai combustibili fossili. Abbiamo cominciato a speri-

mentare, ma ci servivano degli strumenti specifici per riuscirci senza produrre scarti».

Lo scopo di **Diasorin** e del concorso "Mad for science" è quello di dimostrare che alla scienza ci si appassiona facendola, più che studiandola.

«Il progetto del Gallini - dice Francesca Pasinelli, presidente della Fondazione **Diasorin** Ets - nasce da un'esigenza concreta e si sviluppa per offrire una soluzione per un problema attuale che guarda all'energia: è un esempio di come il concorso metta in dialogo la scuola e il mondo della ricerca».

Nel percorso per arrivare al risultato, la scuola sarà affiancata dai dipartimenti di biologia, biotecnologie, ingegneria industriale e dell'informazione dell'Università di Pavia e anche dai tutor della Fondazione. Insieme, aiuteranno il team del Gallini a sfruttare al meglio le tecnologie ora a disposizione.

●
S.SIM.



Lo scopo
 è quello di produrre bioetanolo a partire dalle foglie secche, un prodotto di scarto



Da sinistra
 il vicepresidente
 Pietro Sangalli,
 la docente
 Lorella

Marrazzi,
 il preside
 Enrico Sartori,
 Francesca Pasinelli
 di Fondazione

Diasorin
 e l'assessore
 alla scuola
 Michele Calabrò